Pisani lascia i cinquestelle e va in maggioranza: “Ero arrivato a un punto di non ritorno”

di **Redazione**
13 Dicembre 2018 – 13:11

Genova. «Questo passo è il risultato di una serie di avvenimenti e motivazioni che si sono andati a sommare in questi anni, avvenuti in ambiti diversi di questa esperienza politica, e che mi hanno profondamente cambiato e lasciato amareggiato». Il consigliere aggiunge: «in quest’ultimo periodo ho cercato di trovare motivazioni che andassero oltre per poter riuscire a terminare il mandato, ma sono arrivato ad un punto di non ritorno. Per me quel progetto in cui mi ero impegnato si è esaurito avendo perso di credibilità. Si è perso nel tempo la vera partecipazione, la vera condivisione e l’apertura verso la nostra base». Così i consigliere regionale Gabriele Pisani, con amarezza, spiega la sua decisione di abbandonare il gruppo del Movimento 5 Stelle (opposizione) e passare in quello Liguria Popolare, con Andrea Costa (maggioranza).

Pisani si rivolge ai suoi elettori: «Non so come la mia decisione sarà presa da chi mi ha sostenuto indicando il mio nome alle ultime regionali, ma sono convinto che chi saprà andare oltre alla tifoseria capirà le ragioni che mi hanno portato a questa scelta». Pisani spiega, infine, i motivi che lo hanno convinto ad aderire al gruppo Liguria Popolare: «Nel progetto civico di Liguria Popolare ritrovo quegli aspetti di una politica del dialogo e del confronto, ma al contempo concreta, perché i liguri hanno bisogno di scelte fondate sulla

competenza e non sulla demagogia».

L’iscrizione decorre dal primo gennaio 2019. Pisani ricoprirà il ruolo di capogruppo. Con il suo ingresso Liguria Popolare avrà due rappresentanti nell’Assemblea legislativa della Liguria e accresce lo schieramento di maggioranza di un nuovo consigliere.

Andrea Costa esprime soddisfazione per l’ingresso di Pisani nel gruppo: «Si tratta di un eccellente valore aggiunto nel percorso di Liguria Popolare, per le indubbie competenze maturate da Pisani in questi anni nel suo ruolo di esponente dell’Assemblea legislativa. Il nostro progetto continua, dunque, ad attirare tanti amici che vivono sul territorio e che intendono partecipare a questo piano di ascolto e di condivisione, muovendosi sempre per il bene della collettività».